

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 42-5496

Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Approvazione della riformulazione della misura "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva", in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che la Giunta regionale, con deliberazione n. 23-4391 del 22 dicembre 2021 ha istituito e avviato, per gli anni 2022-2023, la Misura denominata: "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" (approvata con nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 0105174 del 30 settembre 2021), da realizzarsi tramite successivo bando regionale con procedura a sportello, come definito dall'articolo 5, comma 3, del D.lgs. 123/1998.

Premesso, altresì, che il Programma in oggetto verrà realizzato nelle zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della qualità dell'aria, interessate dalla Sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), specificatamente per i 76 Comuni del territorio regionale che dovranno attuare le disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019), dando attuazione:

- al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, con il quale, in particolare: è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (ora Ministero della Transizione Ecologica), previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126; sono state assegnate alla Regione Piemonte risorse per complessivi euro 115.591.000,00; sono state disciplinate le modalità di utilizzo delle risorse del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 58 del 28 giugno 2019, sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei ad individuare un'adeguata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario;

- al decreto direttoriale n. MATTM-CLEA-2021-0000349 del 29 ottobre 2021, con cui il Ministero ha impegnato le risorse statali, previste per il finanziamento del progetto presentato, per complessivi euro 3.300.000,00.

Dato atto che la somma di euro 3.300.000,00 è stata tutta accertata sul capitolo d'entrata 22173 di cui:

- euro 990.000,00 sull'annualità 2021, corrispondente al primo anticipo del 30% di cui al citato decreto direttoriale MATTM-CLEA e trasferita dal MITE (quietanza n. 0042637 del 26 novembre 2021);
- euro 297.000,00 sull'annualità 2022 (accertamento n. 377/2022);
- euro 2.013.000,00 sull'annualità 2023 (accertamento n. 95/2023).

Dato inoltre atto che:

- in fase di approfondimento tecnico/procedurale effettuato dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio per la predisposizione degli atti attuativi del suddetto provvedimento, anche alla luce delle ultime novità normative introdotte dalla specifica normativa sulla privacy, è emersa la necessità di effettuare ulteriori verifiche sulla tipologia I della misura, inerente alla “agevolazione di programmi sperimentali che incentivano l’uso della bicicletta secondo la modalità Bike to Work”, in quanto tale agevolazione prevede che un tracciamento di dati sensibili venga posto in essere, nonostante i dati vengano trasmessi in forma aggregata e anonima a Regione Piemonte, e rispetto alla quale è stato richiesto parere specifico al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) di Regione Piemonte;
- con nota n. 13852 del 29 aprile 2022, il DPO di Regione Piemonte ha indicato che la l.r. 43/2000 (Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria), così come modificata dalla l.r. 2/2021 “Modifiche alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43”, in occasione del progetto denominato “Move-In”, può costituire una idonea base di partenza ma dovrebbe essere più opportunamente integrata con una modifica normativa *ad hoc*, riferita in maniera specifica al nuovo progetto;
- tale ipotesi di revisione normativa implica tempistiche non compatibili con l’attuazione del cronoprogramma del progetto, approvato dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 0105174 del 30 settembre 2021, a meno di modificare il progetto eliminando la tipologia I (Bike to work), anche a fronte del fatto che la suddetta deliberazione non ha ancora trovato applicazione;
- con nota n. 00077886 del 22 giugno 2022 la sopra richiamata Direzione regionale ha notificato al Ministero della Transizione Ecologica la modifica della suddetta misura, stralciando la tipologia I “bike to work”;
- con la determinazione dirigenziale n. 331/A1602B/2022 del 05/07/2022 si è proceduto alla modifica del “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”, prevedendo lo stralcio della tipologia I “bike to work” ed il conferimento delle risorse previste sulla suddetta tipologia, pari a euro 512.160,00, nelle altre due tipologie identificate nella D.G.R. n. 23-4391 del 22 Dicembre 2021.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31-5384 del 15/07/2022, con cui è stato variato lo stanziamento dal capitolo 175136 al capitolo 275626 di euro 199.742,00 per l’annualità 2022 e di euro 312.418,00 per l’annualità 2023.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 380/A1602B/2022 del 22/07/2022 con cui è stato prenotata in spesa sul capitolo 275626 la somma complessiva di € 512.160,00, contributi agli investimenti a favore di imprese controllate (classe Unica Bilancio creditore determinabile successivamente - Pdc U.2.03.03.01.001), di cui euro 199.742,00 annualità 2022 ed euro 312.418,00 annualità 2023.

Ritenuto, pertanto, di disporre, quale parziale modifica della DGR 23-4391 del 22 Dicembre 2021 ed in sostituzione del suo allegato, nell’ambito del Piano regionale di qualità dell’aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25.03.2019 ed in attuazione al Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2021-0000349 del 29 ottobre 2021:

- di approvare la riformulazione della Misura denominata “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”, in allegato (Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da avviare, per gli anni 2022-2023, nelle zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della qualità dell’aria, interessate dalla Sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell’articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), specificatamente per i 76 Comuni del territorio regionale che dovranno attuare le disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26

febbraio 2021, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019);

- di stabilire che tale misura prevede di trasferire ai Comuni beneficiari le risorse previste dal progetto approvato dal MITE, in termini di contributo per spese in conto capitale, mediante bando regionale con procedura a sportello, con la finalità di migliorare la qualità dell'aria ed il comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e dolce, nel rispetto dei criteri di cui al suddetto Allegato A;
- di dare atto che la misura di complessivi euro 3.300.000,00 trova copertura sulla Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, per complessivi euro 3.300.000,00, sui seguenti capitoli di spesa di fondi statali del bilancio di previsione finanziario 2022-2024:
 - Cap. 114286 (comunicazione, spese correnti) Euro 38.610,00 - annualità 2022, Euro 60.390,00 – annualità 2023;
 - Cap. 275626 (Altri interventi, spese conto capitale) Euro 1.248.390, 00 - annualità 2022, Euro 1.952.610, 00 – annualità 2023;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti:

la direttiva Europea 2008/50/CE;

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;

il “*Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano*” sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43;

la deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 “Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”;

la legge 13 ottobre 2020, n. 126;

l'articolo 15 della legge 241/1990, “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

la deliberazione n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 “Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Sostituzione della deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014, n. 37-524”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;

il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18”;

la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la D.G.R. n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

l’articolo 34 D.lgs. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

la D.G.R. n. 1- 4936 del 29/04/2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale unanime,

delibera

di disporre, quale parziale modifica della D.G.R. 23-4391 del 22 Dicembre 2021 ed in sostituzione del suo allegato, nell’ambito del Piano regionale di qualità dell’aria, di cui alla DCR 364-6854 del 25.03.2019 ed in attuazione al Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2021-0000349 del 29 ottobre 2021:

- di approvare la riformulazione della Misura denominata “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”, in allegato (Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da avviare, per gli anni 2022-2023, nelle zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della qualità dell’aria, interessate dalla Sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell’articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), specificatamente per i 76 Comuni del territorio regionale che dovranno attuare le disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, nell’ambito del Piano regionale della qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019);

- di stabilire che tale misura prevede di trasferire ai Comuni beneficiari le risorse previste dal progetto approvato dal MITE, in termini di contributo per spese in conto capitale, mediante bando regionale con procedura a sportello, con la finalità di migliorare la qualità dell'aria ed il comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e dolce, nel rispetto dei criteri di cui al suddetto Allegato A;
- di dare atto che la misura di complessivi euro 3.300.000,00 trova copertura sulla Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, per complessivi euro 3.300.000,00, sui seguenti capitoli di spesa di fondi statali del bilancio di previsione finanziario 2022-2024:
 - Cap. 114286 (comunicazione, spese correnti) Euro 38.610,00 - annualità 2022, Euro 60.390,00 – annualità 2023;
 - Cap. 275626 (Altri interventi, spese conto capitale) Euro 1.248.390, 00 - annualità 2022, Euro 1.952.610, 00 – annualità 2023;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva – definizione dei criteri

| | |
|--|--|
| Titolo | Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva |
| Finalità | <p>Il programma intende finanziare interventi in ambito urbano finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile e dolce.</p> <p>In particolare gli obiettivi specifici del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria, con particolare riferimento agli ambiti urbani. • Preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni. • Incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane, al fine di ridurre la congestione di macchine nelle ore di punta, riducendo l'inquinamento dell'aria. • Consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano e interurbano, anche per spostamenti diversi da scuola e lavoro. • Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità. • Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile. • Incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, tramite lo stoccaggio di CO₂ e la deposizione delle polveri sottili. Questi inoltre concorrono alla qualificazione degli ambienti urbani e contribuiscono al benessere e alla salute psico-fisica dei cittadini. • Incrementare la sicurezza di cittadini, pedoni, ciclisti attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili. • Ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica. • Riconvertire gli spazi pubblici esistenti grazie a interventi di arredo e decoro urbano a basso costo e alta partecipazione, prima di intervenire con sistemazioni strutturali. • Favorire la collaborazione fattiva tra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, promuovendo la libera iniziativa dei cittadini attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni. |
| Soggetti beneficiari Requisiti soggettivi | Beneficiari e attuatori sono le amministrazioni comunali che dovranno attuare le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) e dalla deliberazione della giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021. Le risorse disponibili ammontano a complessivi 3.300.000,00 euro per le annualità 2022-2023. |

| | |
|---|--|
| <p>Interventi ammissibili</p> | <p>Sono ammissibili progetti che prevedano interventi appartenenti ad almeno due delle seguenti TIPOLOGIE:</p> <p>TIPOLOGIA I</p> <p>A. Spese per la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale.</p> <p>B. Realizzazione di percorsi ciclabili attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione di case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità, in particolare in zone 30 e in strade a senso unico.</p> <p>C. Creazione di aree pedonali, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di “Strade scolastiche”, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole; • trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica); • realizzazione di “slow streets”, ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come “parklet”, trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione. <p>Relativamente a questa tipologia (I) di intervento, i progetti devono contenere almeno due dei tre “sottointerventi” elencati alle lettere A, B e C.</p> <p>TIPOLOGIA II</p> <p>A. Programmi di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane e realizzazione di interventi di depavimentazione, finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano¹. Gli interventi previsti dovranno essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry².</p> <p>Non potranno essere presentati più progetti da parte di uno stesso ente. Non sono ammessi progetti che prevedono la partecipazione di più Comuni.</p> <p>Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere accompagnati da misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.</p> |
| <p>Requisiti per l'accesso al contributo</p> | <p>Possono accedere al contributo i Comuni che hanno adempiuto alle misure di limitazione del traffico, in conformità alle indicazioni riportate nei seguenti atti:</p> |

¹ **Forestazione urbana e servizi ecosistemici, il progetto Urban Forestry della Regione Piemonte** (G. R. Pelassa, F. Petrella - <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/reticula/reticula-n-25-2020-numero-monografico>)

² <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry#:~:text=Urban%20Forestry%20C3%A8%20un%20progetto,il%20supporto%20tecnico%20di%20I.P.L.A.>

| | d.g.r. 26 febbraio 2021, n. 9-2916; d.g.r. 6 agosto 2021, n. 26-3694. | | | | | | |
|---|---|---------------------|------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------|--|
| Dotazione finanziaria | <p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla Misura ammonta a € 3.300.000,00, comprensivi dei costi di gestione della misura stessa. La quota massima di finanziamento assegnata dalla Regione Piemonte alle amministrazioni richiedenti è ripartita secondo il seguente schema.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importo progettuale</th> <th>Contributo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>inferiore o uguale a 50.000,00 €</td> <td>100% dell'importo progettuale</td> </tr> <tr> <td>superiore a 50.000,00 €</td> <td>100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel caso di importi superiori a 50.000 €, il contributo regionale è cumulabile con altre fonti di finanziamento, sino alla completa copertura dei costi.</p> <p>Il contributo massimo per ogni comune non deve superare i 300.000 €.</p> | Importo progettuale | Contributo | inferiore o uguale a 50.000,00 € | 100% dell'importo progettuale | superiore a 50.000,00 € | 100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 € |
| Importo progettuale | Contributo | | | | | | |
| inferiore o uguale a 50.000,00 € | 100% dell'importo progettuale | | | | | | |
| superiore a 50.000,00 € | 100% fino a 50.000,00 € e 80% sulla parte residua, eccedente i 50.000,00 € | | | | | | |
| Fonte di finanziamento | € 3.300.000,00 per la concessione di contributi derivanti dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 DEL 18/12/2020 (<i>Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104</i>). | | | | | | |
| Tipologia ed entità dell'agevolazione | Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'apertura di un bando regionale con procedura a sportello rivolto alle amministrazioni comunali. | | | | | | |
| Spese ammissibili | <p>Per tutte le Tipologie sono ammissibili tutte le spese relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.</p> <p>Le spese sono ammissibili solo se riferite ad interventi avviati successivamente alla data del 7 gennaio 2021, (data di notifica del d.d. 412/2020 alle Regioni del Bacino padano).</p> <p>Le spese ammissibili sono comprensive di contributi previdenziali e fiscali.</p> | | | | | | |
| Responsabile del Procedimento | Responsabile pro-tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali. | | | | | | |
| Tipologia della procedura | La procedura valutativa è a sportello, come definita all'articolo 5 punto 3 del decreto legislativo 123/1998. | | | | | | |
| Procedure amministrative e tecniche di selezione e | Le modalità di presentazione e di trasmissione delle istanze di agevolazione sono specificate nel successivo bando. | | | | | | |

| | |
|--|--|
| valutazione | Le istanze vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede la ricevibilità, l'ammissibilità e l'esame tecnico e di merito, secondo i criteri definiti nel bando. |
| Modalità di erogazione del contributo | L'agevolazione è erogata ai beneficiari a seguito delle verifiche positive successive alla rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto. La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando. |